



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

**POLITICHE, CARO BOLLETTE,
MERCATO ENERGIA:
*QUALI RISPOSTE PER I
CONSUMATORI?***

Mauro Zanini – Vicepresidente Nazionale Federconsumatori

ROMA, 14 APRILE 2014



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

GAS

**DAL PREZZO INDICIZZATO AL COSTO DEL PETROLIO AL
MERCATO SPOT A TERMINE E ALLA RINEGOZIAZIONE DEI
CONTRATTI TAKE OR PAY**

- **BOLLETTE ANCORA MOLTO ALTE**
- **POCA CONCORRENZA A VALLE**
- **RITARDI INFRASTRUTTURALI**
- **SPECULAZIONE FINANZIARIA**
- **CALO CONSUMI – ESUBERO OFFERTA**



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

L'EVOLUZIONE DELLA SPESA DELLE TARIFFE ELETTRICHE E DEL GAS NEL MERCATO TUTELATO E LIBERO



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

GAS - L'EVOLUZIONE DELLA SPESA

LA FORTE SPESA ANNUA FINORA REGISTRATA È DOVUTA ALL'ANDAMENTO DEL PREZZO DEL PETROLIO AL QUALE, FINO AL SETTEMBRE SCORSO, LE TARIFFE DEL GAS SONO STATE LEGATE E INDICIZZATE IN MODO IMPROPRIO A SEGUITO DEI CONTRATTI DI FORNITURA PLURIENNALI "TAKE OR PAY" CON RUSSIA, ALGERIA E NORVEGIA. LE QUOTAZIONI DEL GREGGIO SONO PASSATE DAI 10 DOLLARI AL BARILE DEL 1999 AI 147 DOLLARI DEL LUGLIO 2008. L'ALTALENA DELL'ORO NERO È CONTINUATA E COSÌ DAI MINIMI SEGNATI NEL GENNAIO 2009 (35 DOLLARI) IL PREZZO DEL BARILE È TORNATO A SALIRE FINO A RAGGIUNGERE QUOTA 110 DOLLARI. NONOSTANTE L'EURO SI SIA DEPREZZATO SUL BIGLIETTO VERDE, LE OSCILLAZIONI AL RIALZO DEL PETROLIO HANNO RAPPRESENTATO UN PERICOLO PER I BILANCI DI MILIONI DI FAMIGLIE GIÀ NOTEVOLMENTE FALCIDIATI DALLA GRAVE RECESSIONE IN ATTO. ORA SI SONO APERTI NUOVI SCENARI CON LA RIFORMA E L'AVVIO DELLA BORSA DEL GAS



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

GAS METANO

AUMENTI ACCUMULATI TRIMESTRALMENTE SU BASE ANNUA PER
UNA FAMIGLIA TIPO CHE CONSUMA 1400 M³ DI METANO
DELIBERATI DALL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA:

+209 € → **+ 92 €** 2010
+139 € 2011
+100 € 2012
- 76 € 2013
- 46 € 2014*

* Tariffe in vigore al 1° Aprile 2014



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

GLI AUMENTI REGISTRATI NEL TRIENNIO 2010-2012 HANNO AVUTO EFFETTI DA “ONDA LUNGA” PER TUTTO IL 2013, STANTE LA **CURVA TERMICA DEI CONSUMI** DELLE FAMIGLIE CON UN RECORD DI SPESA ANNUA MAI COSÌ ELEVATA DAL DOPOGUERRA.

A SEGUITO DI **NUOVI SCENARI** (L’AVVIO DELLA BORSA DEL GAS, IL FORTE CALO DELLA DOMANDA E L’ESUBERO DELL’OFFERTA CON LA RIFORMA DELLA BOLLETTA DEL GAS E DEL NUOVO SISTEMA DI INDICIZZAZIONE, IN PARTICOLARE CON LO SVILUPPO DEL MERCATO SPOT ALL’INGROSSO) ABBIAMO REGISTRATO UNA INVERSIONE DI TENDENZA DAL 1° APRILE SCORSO CHE POTREBBE PORTARE AD UN CALO DEL 7-8% DELLA BOLLETTA NEL CORSO DEL 2014, CON EFFETTI POSITIVI NELL’INVERNO PROSSIMO.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

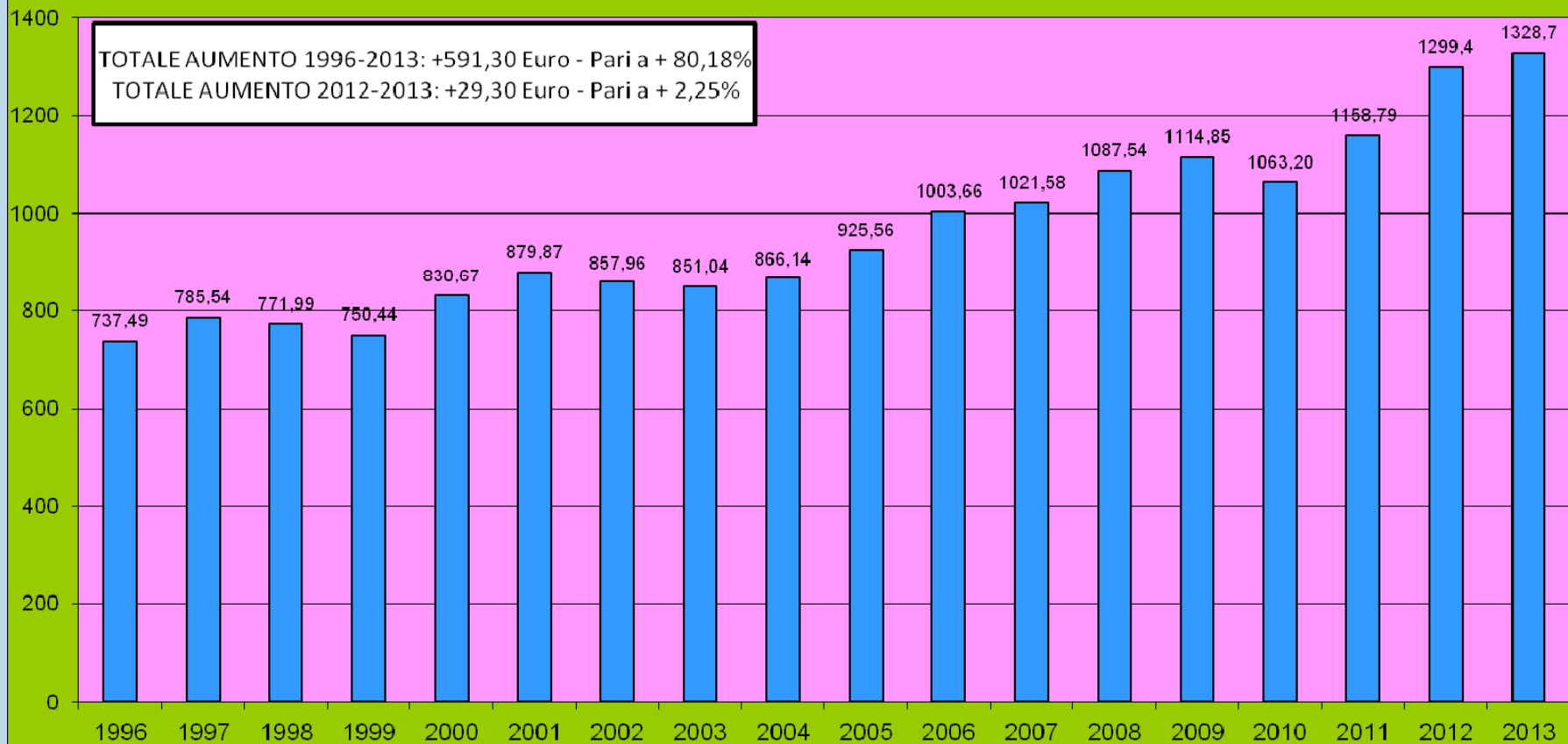
C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

NODI DEL SETTORE GAS

IN QUESTO CONTESTO DI “CARO BOLLETTA DEL GAS” SI CHIEDONO AL GOVERNO MISURE URGENTI E CONGIUNTURALI CHE CONSENTANO IL SUPERAMENTO DEI RITARDI INFRASTRUTTURALI E FAVORISCA L'AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI IMPORTAZIONE DEI GASDOTTI. È INOLTRE NECESSARIO INCORAGGIARE LA COSTRUZIONE DI RIGASSIFICATORI E DI IMPIANTI DI STOCCAGGIO CON LE MASSIME GARANZIE DI SICUREZZA, PER FAR FRONTE ALLA “MODULAZIONE STAGIONALE” E SOPRATTUTTO PER DARE VITA A HUB DI RETI DEL GAS INTERCONNESSI, IN MODO DA CREARE UN VERO E PROPRIO MERCATO EUROPEO DEL GAS.

UN PASSO IMPORTANTE DEL GOVERNO È COSTITUITO DALLE LIBERALIZZAZIONI CHE DANNO ATTUAZIONE ALLO SCORPORO DELLA RETE ENI/SNAM. TALE INTERVENTO HA INTERROTTO IL MONOPOLIO NELL'IMPORTAZIONE E NELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS NELLE RETI CON BENEFICI SUI PREZZI PER I CONSUMATORI FINALI CHE SI AVVERTIRANNO FRA 1-2 ANNI.

GAS: spesa media nazionale annua per utenza domestica (consumo 1.400 mc)*



*Spesa media annua con tariffe dell' Authority (tenuto conto delle differenti tariffe per le 6 aree geografiche italiane) aggiornate al 1/10/2013 con tariffe costanti fino al 31/12/2013 e tenuto conto della riforma del gas all'ingrosso deliberata dall'AEEG e della maggiorazione IVA dal 1/10/2013
 La spesa annua è rapportata agli effettivi consumi mensili sulla base della curva termica dei consumi domestici sottoriportata
 N.B. La curva termica media dei consumi per utenze domestiche, utilizzate nel calcolo della spesa annua (tenuto conto delle forti variazioni tariffarie trimestrali) è la seguente:

Gen. 22%-Feb. 18%-Mar. 13% = 1° trimestre 53%
 Apr. 8% - Mag. 3%-Giu.1% = 2° trimestre 18%
 Lug. 1%- Ago.1% - Set. 1% = 3° trimestre 3%
 Ott. 4% - Nov. 8% - Dic. 14%= 4° trimestre 26%

GAS: VARIAZIONI DELLA SPESA 1996-2013 COMPARATA AL TASSO DI INFLAZIONE*



*Spesa media annua con tariffe dell'Authority al 31/12/2012 (tenuto conto delle differenti tariffe per le 6 aree geografiche italiane) per il mercato di maggior tutela con inflazione ISTAT nazionale - Dato 2013



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

GAS METANO

PROPOSTE E RICHIESTE AL GOVERNO:

- **RIDURRE L'ECESSIVA IMPOSIZIONE FISCALE CHE PESA IN BOLLETTA PER IL 36% (A FRONTE DI UNA MEDIA EUROPEA DEL 20%) E UNIFORMARE I COSTI SUL TERRITORIO NAZIONALE**
- **STERILIZZAZIONE AUTOMATICA DELL'IVA AL CRESCERE DEL COSTO DELLA MATERIA PRIMA E RIDUZIONE DELL'IVA DAL 22% AL 10% SU TUTTO IL CONSUMO ALMENO FINO AI PRIMI 1400 M³ (PER USO COTTURA E RISCALDAMENTO) SSENDO IL GAS UN BENE DI PRIMA NECESSITÀ, NON UN CONSUMO DI LUSO**
- **ADOPERARSI IN U.E. PER ABOLIRE LA TASSA SULLA TASSA, OVVERO L'ASSOGETTAMENTO ALL'IVA ANCHE DELLE IMPOSTE ERARIALI E DELLE ADDIZIONALI REGIONALI**
- **TRASLARE SULLA FISCALITA' GENERALE GLI SGRAVI PER LE AZIENDE ENERGETICHE DEL GAS CHE IMPROPRIAMENTE SONO STATT SCARICATI SULLE BOLLETTE DOMESTICHE.**
- **RIFORMA DELLA BOLLETTA DEL GAS, PIÙ MERCATO SPOT E A TERMINE E MENO CONTRATTI TAKE OR PAY**
- **MIGLIORARE IL BONUS GAS, AMPLIANDONE LA FRUIBILITA' E SEMPLIFICANDONE L'ACCESSO**
- **CREARE UN VERO MERCATO DEL GAS PER LE UTENZE DOMESTICHE: CONCORRENZIALE, TRASPARENTE E CON RISPARMI TANGIBILI**



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

ENERGIA

**BOLLETTA RECORD NEL 2013
AUMENTO DEL 80% IN 16 ANNI**



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

BOLLETTA ELETTRICA RECORD NEL 2013

DALL'ULTIMA INDAGINE CONDOTTA DAL C.R.E.E.F. DELLA FEDERCONSUMATORI NAZIONALE EMERGE CHE UNA FAMIGLIA TIPO – RESIDENTE CON POTENZA IMPEGNATA DI 3 KW E CONSUMI ANNUI DI 2.700 KWH HA SPESO A FINE ANNO 2013 EURO 515,00 NEL MERCATO TUTELATO.

AUMENTO REGISTRATO RISPETTO AL 2011 DEL +17,5%. LE BOLLETTE SONO LE PIÙ ALTE DAL DOPOGUERRA E NEGLI ULTIMI 5 ANNI LA SPESA È AUMENTATA DI CIRCA **2,5 VOLTE RISPETTO AI LIVELLI DI INFLAZIONE REGISTRATI.**

LEGGERO CALO DI 8 EURO NEL 2013 SU BASE ANNUA: GLI EFFETTI DOVREBBERO SENTIRSI E CONSOLIDARSI NEL 2014 A SEGUITO DELLA RIFORMA DEL GAS E ATTENUATI DALL'AUMENTO DEGLI ONERI DI SISTEMA E DA SGRAVI PER LE IMPRESE CARICATI SULLE UTENZE DOMESTICHE.



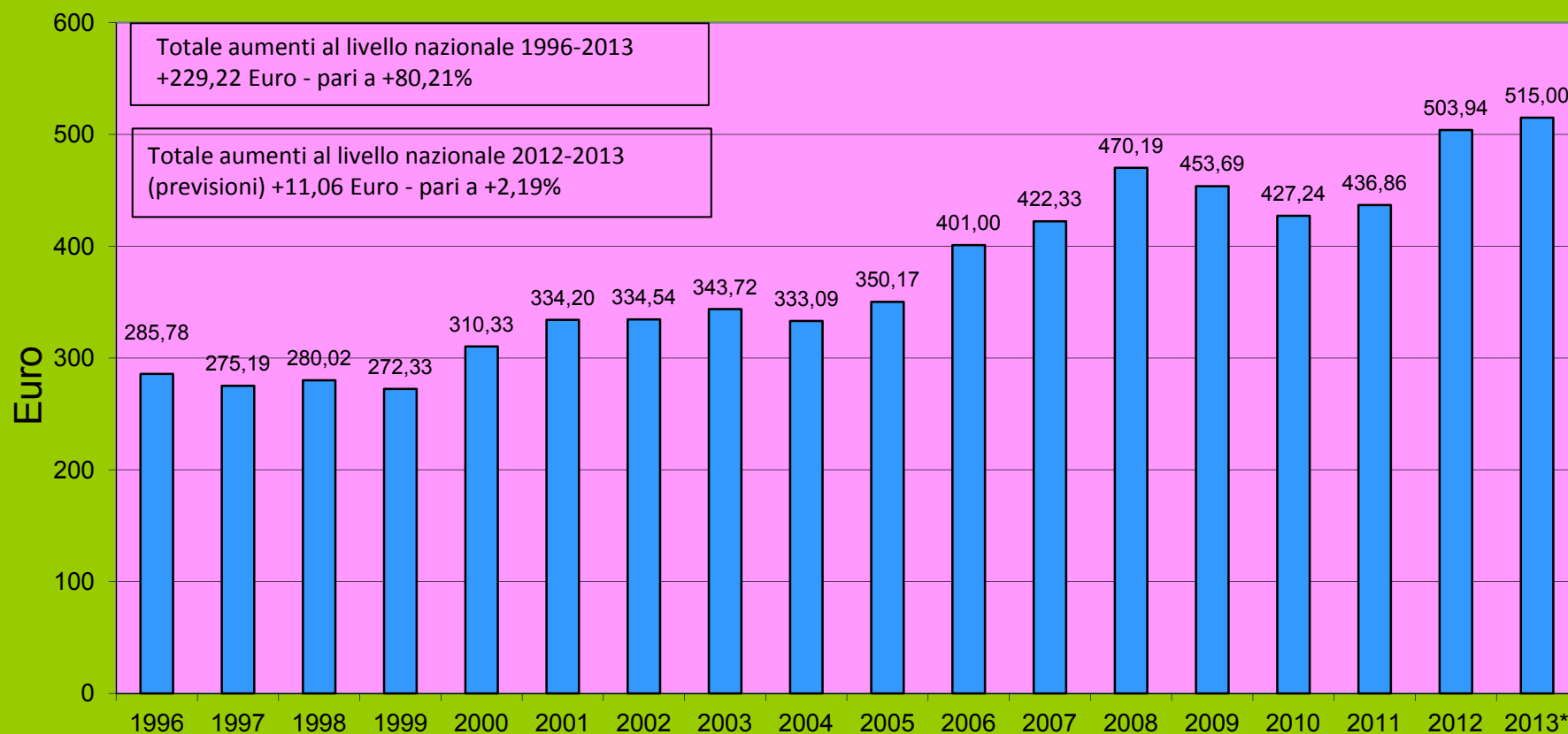
FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

CALO CONSUMI E RISPARMIO ENERGETICO

LA GRAVE CRISI DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI CI STA IMPONENDO COMPORTAMENTI PIÙ VIRTUOSI. IL CALO DEI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA DEL 6,7% NEL 2009 RISPETTO AL 2008 NON HA TOCCATO SOLO LE INDUSTRIE MA ANCHE LE UTENZE DOMESTICHE. NEL 2010 HA PREVALSO UN CONSUMO PIÙ RAZIONALE E SOPRATTUTTO, CON LE AGEVOLAZIONI VARATE NEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI, CRESCE LA CULTURA DELLE BUONE PRATICHE DI “EFFICIENZA ENERGETICA” IN CASA, NEI TRASPORTI, NELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DEI SERVIZI. DI CONSEGUENZA SI È REGISTRATA NEL 2010 UNA LEGGERA RIPRESA DEL + 2% NEI CONSUMI DI ENERGIA RISPETTO ALL’ANNO PRECEDENTE, TENDENZA CHE NON HA TROVATO CONFERMA NEL 2011 E NEL 2012 (MENO 2,8%) E NEL 2013 (MENO 6%), IN UN PERIODO DI PIENA RECESSIONE E CONTRAZIONE DEI CONSUMI, IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA L’APPARATO PRODUTTIVO. A FEBBRAIO 2014 ULTERIORE ACCENTUAZIONE DEL CALO A MENO 20% DEI CONSUMI PER IL GAS IL CALO E’ MOLTO MARCATO SOPRATTUTTO NELL’INDUSTRIA RISPETTO AGLI ANNI DEL BOOM DAL 1990 AL 2004 (CRESCITA MEDIA DEL 4% ALL’ANNO). INVECE DAL 2004 AL 2012 IL CALO MEDIO ANNUO È STATO DEL 2,12%.

ENERGIA ELETTRICA: SPESA MEDIA ANNUA PER UTENZA DOMESTICA (CONSUMO 2.700 Kwh) 1996-2013



*Spesa annua 2013: Proiezione con tariffe dell'AEEG al 1/10/2013 costanti e invariate fino al 31/12/2013.

Spesa media annua per il mercato di maggior tutela, considerando un consumo costante durante l'anno e tenuto conto delle variazioni trimestrali definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

Fonte: C.R.E.E.F. Federconsumatori – Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

**ENERGIA ELETTRICA: VARIAZIONE DELLA SPESA DOMESTICA PER ELETTRICITA' 1996-2013
COMPARATA AL TASSO DI INFLAZIONE PER UNA FAMIGLIA RESIDENTE***



1996-2013
TOTALE AUMENTI NAZIONALI 229,22 euro
(Pari a +80,21%)

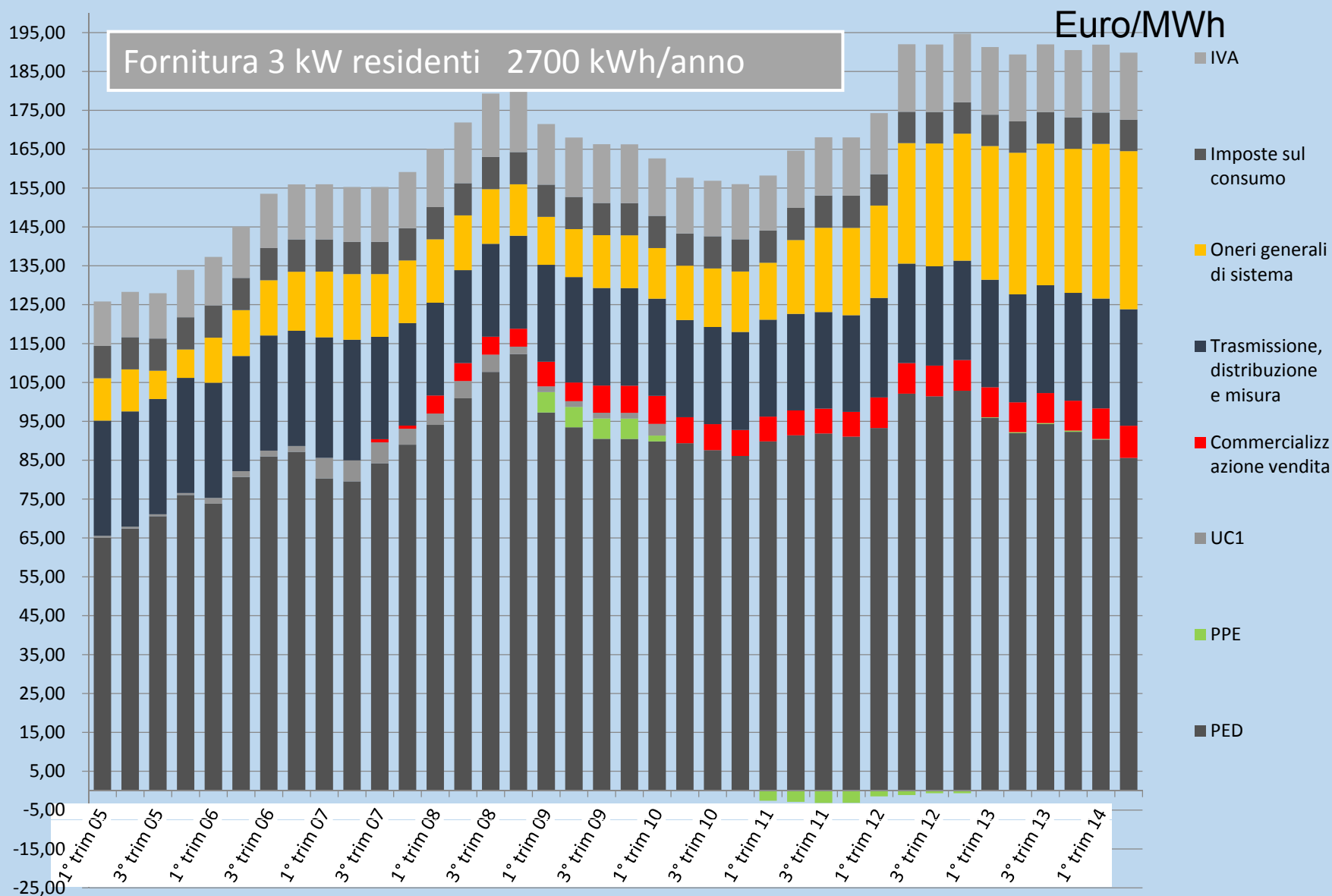
1996-2013
MEDIA AUMENTI +3,32%
ISTAT +2,27%

2000-2013
MEDIA AUMENTI +4,86%
ISTAT +2,26%

2005-2013
MEDIA AUMENTI +5,18%
ISTAT +2,12%

* Spesa annua con tariffe aggiornate dell'Autorità per il mercato di maggior tutela al 31/12/2012 con inflazione ISTAT dato medio 2013 per una famiglia tipo residente con potenza di 3 kw/h per un consumo domestico annuo di 2.700 kw/h

Serie storica dei prezzi per usi domestici



FRONTE ACQUIRENTE UNICO



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

ENERGIA ELETTRICA

PROPOSTE E RICHIESTE AL GOVERNO:

- 1- NO ALL'ELIMINAZIONE DELLA PROGRESSIVITA' TARIFFARIA DELLA STRUTTURA DELLA BOLLETTA ELETTRICA IN CONTRASTO CON LA CULTURA DEL RISPARMIO ENERGETICO E DELL'EFFICIENZA.
- 2 - L'ELIMINAZIONE DALLA FATTURA ELETTRICA DELLA COMPONENTE A4 DEGLI ONERI DI SISTEMA CHE FINANZIA LE AGEVOLAZIONI SUL COSTO DELL'ENERGIA ELETTRICA PER LA RETE FERROVIARIA ITALIANA. TALE ELIMINAZIONE COMPORTEREBBE UN RISPARMIO SULLE BOLLETTE DELLE FAMIGLIE DI 460 MILIONI DI EURO PER IL 2013, PARI AD UN RISPARMIO ANNUO DI OLTRE L'1%.
- 3- L'APPLICAZIONE DEL NUOVO METODO DEL "COSTO EVITATO DI COMBUSTIBILE" (CEC), PER IL CIP6, A PARTIRE DALL'ANNO 2012 E PER TUTTO L'ANNO 2013 (COSA PREVISTA SOLO PARZIALMENTE NELLA LEGGE "DEL FARE"). LA PIENA APPLICAZIONE IMPLICHEREBBE UN RISPARMIO DI 800 MILIONI DI EURO, PARI AD OLTRE IL 2% SULLE BOLLETTE DOMESTICHE ED ANALOGO IMPATTO CI SARA' PER IL 2014.
- 4- IL TRASFERIMENTO SULLA FISCALITÀ GENERALE DEGLI INCENTIVI PER LA RIDUZIONE DELLE BOLLETTE ALLE IMPRESE ENERGIVORE, CHE SONO STATI SCARICATI INGIUSTAMENTE SULLE BOLLETTE DELLE FAMIGLIE PER CIRCA 600 MILIONI DI EURO.
- 5- L'ELIMINAZIONE DELL'IVA SUGLI ONERI DI SISTEMA: UNA VERA E PROPRIA "TASSA SULLA TASSA".
- 6- LA REVISIONE DEL BONUS ENERGIA, SIA AMPLIANDONE L'ACCESSIBILITÀ IN BASE AL REDDITO ISEE, CHE SEMPLIFICANDO LE PROCEDURE DI RICHIESTA E MANTENIMENTO DELLO STESSO.
- 7- LA CREAZIONE DI UN VERO E PROPRIO MERCATO RETAIL DELL'ENERGIA ELETTRICA, CONCORRENZIALE E TRASPARENTE CHE PORTI A RISPARMI SIGNIFICATIVI.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

ENERGIE RINNOVABILI

ANCHE L'AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DIFFUSA CON LA CRESCITA ESPONENZIALE DEL FOTOVOLTAICO (+500% NEL 2011 RISPETTO AI DATI 2010 ED UN ULTERIORE BALZO DI CRESCITA DI POTENZE DEL 25% NEL 2012 ED ULTERIORE CRESCITA NEL 2013) A SEGUITO DEI FORTI INCENTIVI RICONOSCIUTI ALLE FAMIGLIE ED ALLE IMPRESE CON IL "CONTO ENERGIA", HA DATO BUONISSIMI RISULTATI SUL PIANO DELLA PRODUZIONE DI FONTI RINNOVABILI, ANCHE SE GLI INCENTIVI HANNO PESATO INTERAMENTE SULLE BOLLETTE ELETTRICHE PER OLTRE 6 MILIARDI DI EURO NEL 2012, PARI AL 10% DELLA BOLLETTA BIMESTRALE. ASSIEME ALLE ALTRE RINNOVABILI ED ASSIMILATE, TALI INCENTIVI FORMANO GLI ONERI DI SISTEMA CHE, COMPLESSIVAMENTE, PESANO IN BOLLETTA NEL 2014 PER OLTRE IL 19% PARI A OLTRE 100€ ANNUI. ORA, CON LA RIMODULAZIONE DEGLI INCENTIVI SUL FOTOVOLTAICO E SULLE ALTRE FONTI RINNOVABILI, SI DOVREBBE PUNTARE AD UNA QUALIFICAZIONE PIÙ MIRATA E NON SPECULATIVA DEGLI STESSI, TENTANDO DI CONIUGARE SVILUPPO, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ CON LE TARIFFE DEGLI INCENTIVI. **RESTA L'OBIETTIVO DI TRASLARE GRADUALMENTE SULLA FISCALITÀ GENERALE LA FORTE INCIDENZA CHE QUESTI INCENTIVI HANNO SULLE BOLLETTE** E DI CONTINUARE CON LA PULIZIA DI VOCI OBSOLETE E IMPROPRIE



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

POVERTA' SOCIO ECONOMICA ED ENERGETICA

IN ITALIA L'EMERGENZA SOCIALE RIGUARDA ORMAI QUASI 15 MILIONI DI PERSONE DI CUI OLTRE LA METÀ UFFICIALMENTE SOTTO LA SOGLIA DELLA POVERTÀ, MA ALTRETTANTI "SI COLLOCANO POCO SOPRA, DUNQUE DA CONSIDERARE AD ALTO RISCHIO". LA C.D "POVERTÀ ECONOMICA" OSSIA LA MANCANZA DELLE RISORSE NECESSARIE PER LA VITA DELLE FAMIGLIE E DELLE PERSONE È DUNQUE UN GRANDE TEMA CRITICO

L'ISTAT, CONFERMANDO UN PROFONDO DIVARIO TRA NORD E SUD, RILEVA CHE LE FAMIGLIE POVERE SI TROVANO PRINCIPALMENTE FRA QUELLE CON UN NUMERO ALTO DI COMPONENTI, ANCHE SE IL RISCHIO DI POVERTÀ STA CRESCENDO ANCHE TRA I GIOVANI E NON SOLO PER GLI ANZIANI.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

DISUGUAGLIANZE E VULNERABILITA'

GLI STUDI DI ANALISI DELLE DISUGUAGLIANZE INDICANO IN QUESTI ULTIMI ANNI FORTI MODIFICAZIONI SIA NELLA STRUTTURA CHE NELLA COMPOSIZIONE DELLA NUOVA POVERTÀ. È IN GENERALE MODIFICATA E AUMENTATA LA MOBILITÀ TEMPORALE DEI REDDITI DELLE FAMIGLIE E CONSEGUENTEMENTE SONO DI MOLTO AUMENTATI L'INSICUREZZA DELLE FAMIGLIE E IL LORO SENSO DI VULNERABILITÀ NEI CONFRONTI DI EVENTI NEGATIVI. AD UNA POVERTÀ TRADIZIONALE SI AGGIUNGE DUNQUE UNA FASCIA DI SOFFERENZA E DI DISAGIO ALLARGATA COSTITUITA DA FAMIGLIE MONOREDDITO O CON UN SOLO GENITORE A BASSO REDDITO. SPESSO POI È LA PERDITA DEL LAVORO LA CAUSA DI UN CRESCENTE INDEBITAMENTO E DUNQUE SITUAZIONE DI SOFFERENZA



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

MOROSITA' IN FORTE AUMENTO PER ENERGIA E GAS

A DUE ANNI DALL'EMISSIONE DELLA BOLLETTA PER LA FORNITURA DI ENERGIA IL 2,6% DEGLI IMPORTI FATTURATI PER IL GAS E L'1,2% PER L'ENERGIA ELETTRICA NON RISULTANO PAGATI DAGLI UTENTI IN REGIME DI MERCATO TUTELATO.

IL FENOMENO E' DIFFERENZIATO PER AREA GEOGRAFICA E PER UTENTI DOMESTICI (0,7%) E NON DOMESTICI (2%) PER L'ENERGIA ELETTRICA. SECONDO STIME NEL 2012 LE SOSPENSIONI DELLE FORNITURE (DOMESTICI E NON) AMMONTANO A CIRCA 1.200.000 UNITA' (BUONA PARTE DI QUESTI HA RICHIESTO LA RIATTIVAZIONE) PER IL GAS, COME DETTO SOPRA IL NUMERO DI UTENZE COINVOLTE RISULTA DUE VOLTE E MEZZO SUPERIORE A QUELLO DELLA BOLLETTA ELETTRICA.

NON SONO ANCORA DISPONIBILI I DATI PER IL MERCATO LIBERO.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

RATEIZZAZIONI DELLE BOLLETTE SOSTENIBILI CON L'AUMENTO DELLA POVERTA'

- **RIVEDERE CON URGENZA LA DELIBERA DELL'AEEGSI SULLE RATEIZZAZIONI CHE RISALE AL 2008 CON PIANI DI RATEIZZAZIONE PIU' FLESSIBILI.**
- **NON E' ACCETTABILE IL VARO DA PARTE DELL'AEEGSI DELLA NUOVA VOCE NELLA BOLLETTA DEL GAS **UG3** DAL 1° APRILE PER CREARE UN FONDO (A CARICO DI TUTTI GLI UTENTI) DI COMPENSAZIONE A COPERTURA DEGLI ONERI SOSTENUTI DALLE IMPRESE DI DISTRIBUZIONE PER IL DISTACCO DELLA FORNITURA AGLI UTENTI MOROSI ANCHE CON L'INTERVENTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA.**



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

BONUS ENERGIA E GAS

DA TEMPO CHIEDIAMO CHE SIANO RIVISTI I CRITERI DI ACCESSO E SEMPLIFICARE LE PROCEDURE PER L'ACCESSO AL BONUS ENERGIA E GAS ALLA LUCE DELLE MUTATE CONDIZIONI ECONOMICHE DALL'OTTOBRE 2008 PER ENERGIA E DAL DICEMBRE 2009 PER IL GAS AD OGGI DOVE LA POVERTÀ È RADDOPPIATA.

PERSONE POVERE ASSOLUTE NEL 2005: 4,1% - NEL 2012 8% PARI A 4.814.000 UNITÀ E PARI A 1.725.000 FAMIGLIE.

- **BONUS ELETTRICO 2013 - 966.000 FAMIGLIE AGEVOLATE**
- **BONUS GAS 2013 - 626.000 « «**
- **BONUS ELET. E GAS DOPPIA AGEVOLAZIONE 2013 - 540.000**

SOLO IL 34,1% DELLE FAMIGLIE CHE HANNO UN ISEE COMPATIBILE CON L'ACCESSO AL BONUS ENERGIA LO HANNO RICHIESTO E SOLO IL 26,9% PER IL GAS. NEL 2013, SECONDO FONTI INPS, SONO 3.067.000 I NUCLEI FAMIGLIARI CHE NE AVREBBERO DIRITTO. INOLTRE SECONDO I DATI 'SGATE' IN MEDIA IL 27% DI CHI HA OTTENUTO IL BONUS NON LO RINNOVA.

- **IL LIVELLO ISEE DELL'ANNO SUCCESSIVO SUPERA I LIMITI PREVISTI?**
- **TROPPIA BUROCRAZIA, LO SCONTO ASSICURATO NON È PERCEPITO COME SIGNIFICATIVO.**



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

PROPOSTE DI REVISIONE BONUS

RIVEDERE I CRITERI DI ACCESSO ALZANDO LA SOGLIA ISEE AD ESEMPIO EURO 8-10.000,00 OPPURE INDIVIDUARE DUE SOGLIE DI ACCESSO NELL'AMBITO DEI NUOVI I CRITERI ISEE CHE ENTRERANNO IN VIGORE QUEST'ANNO SALVO INTOPPI.(QUELLI ATTUALI SONO DEL 1998) NEL NUOVO SISTEMA SI DARÀ PIÙ PESO AGLI IMMOBILI E AI RISPARMI E CONSENTIRÀ CONTROLLI PIÙ SEVERI SUI REQUISITI DICHIARATI.

- DOMANDE UNICHE PER BONUS ENERGIA E GAS ED ACQUA QUANDO CI SARÀ ED ALTRI SERVIZI A DOMANDA DEI COMUNI.***
- DOMANDE SEMPLIFICATE E LINGUAGGIO PIÙ CHIARO***
- COMUNICAZIONI PIÙ CERTE E CAMPAGNE A LARGO RAGGIO CONTINUE***
- ELIMINAZIONE DEL VINCOLO DI POTENZA PER L'ENERGETICO SE CI SONO I REQUISITI DI REDDITO***
- NUOVI CRITERI PER GESTIRE LE EVENTUALI DIVERGENZE FRA QUANTO DICHIARATO DAL CLIENTE E QUANTO PRESENTE NELLA BANCA DATI DEL DISTRIBUTORE PER IL GAS***



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

IL MERCATO CHE NON FUNZIONA

Mercato dell'energia dati 2012

	Totale punti prelievo 36.500.000		
Electricità:	79,8% punti prelievo domestici – 29.000.000		
	20,2% punti prelievo non domestici bassa tensione 7.500.000		
Consumi:	47,3% domestici	variazione	
	52,7% non domestici	2012/211 – 4,2%	
Maggiore tutela:	80% domestici	23.286.000	punti prelievo
	65 non domestici	4.648.000	“
Mercato libero	domestico	5.798.000	“
	non domestico	2.894.000	“
2012	229 venditori domestici		
	283 venditori per non domestici		



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

CRITICITA' DELLA SITUAZIONE ATTUALE

IL 90% DELLE SOCIETA' DI VENDITA APPARTIENE AD UN GRUPPO SOCIETARIO DI CUI FA PARTE ANCHE UN IMPRESA VERTICALMENTE INTEGRATA.

LE PRIME 4 SOCIETÀ DI VENDITA (ENEL SERVIZIO ELETTRICO, ENEL MERCATO LIBERO, ACEA, A2A) HANNO:-

86% PUNTI PRELIEVO E 71% VOLUME E STA CALANDO IL LIVELLO DI CONCENTRAZIONE



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

GAS

GAS MERCATO DOMESTICO E NON: 21.000.000 PUNTI DI RICONSEGNA, 33.784.000 VOLUMI EROGATI NEL 2012 MENO 7,4% SUL 2011.

- 92,5% PUNTI RICONSEGNA DOMESTICO 19.404.000

- 24,9% PRELIEVI CONSUMI MC.

- 89% REGIME DI TUTELA 17.269.000 DI CONTATORI

- 11% MERCATO LIBERO (CON UN CONSUMO MEDIO ANNUO + 9% SUL REGIME DOMESTICO DI TUTELA) 2.138.000.

I VENDITORI GAS SONO 312 NEL MERCATO RETAIL

NB: TASSI DI SWITCHING È AUMENTATO DAL 2008 PER EFFETTO TRAINO MERCATO ELETTRICO. MOLTE SOCIETÀ' DI VENDITA SONO ESPRESSIONE DI GRUPPI DI DISTRIBUZIONE LOCALI E LEGATE AL TERRITORIO.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

PREZZI NEL MERCATO DELL'ENERGIA

**PREZZI APPLICATI SUL MERCATO LIBERO E TUTELATO ENERGIA ANNO
2011-2012**

MERCATO LIBERO, SUL PREZZO DEL MERCATO TUTELATO: +12,8%

DOMESTICO + 6,6% NON DOMESTICI (SECONDO INDAGINE CREEF APRILE 2014

OFFERTE A PREZZO BLOCCATO ONLINE – 7,14%

- QUELLE PIÙ ONEROSE + 14,79%

**NB: CONSUMI:- < 1,0 MWH + 11,56%,
1-1,8 MWH + 13,67%
1,8-2,5 MWH + 14,40%**



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

PREZZI APPLICATI SUL MERCATO LIBERO GAS E TUTELATO 2011/2012

MERCATO LIBERO: +2% DOMESTICI

CON CONSUMI FINO A 5253M³ + 6%

SUL MERCATO TUTELATO

(+4% DATO MEDIO)

ALTRI USI CONDOMINIO FINO A 5.000 M³

+1% +4%

OLTRE 5.000-50.000

+4

CONSUMI

A. 0-5.000

B. 5.000-50.000

COMMERCIO O SERVIZI

A +1% B+4%

INDUSTRIA

A -3% B-4%

Switching mensili usi domestici

	N. clienti maggior tutela (*)	Rientri in maggior tutela	Nuove attivazioni	Clients disattivati	Passaggi al mercato libero		Totale switching
					con soc. collegata	con soc. non collegata	
Luglio 2007	27.992.143						
Anno 2007	27.888.479	435	552.725	350.707	244.722	61.395	306.117
Anno 2008	27.188.319	35.988	1.071.335	781.479	723.893	302.111	1.026.004
Anno 2009	26.254.733	105.829	1.090.266	842.038	877.615	410.028	1.287.643
Anno 2010	24.897.546	171.272	1.084.172	835.912	1.129.012	647.707	1.776.719
Anno 2011	23.733.253	205.166	975.333	731.618	884.977	728.197	1.613.174
Anno 2012	22.829.193	208.163	914.904	782.986	629.336	614.805	1.244.141
Gennaio 2013	22.703.931	17.453	60.439	75.559	78.686	48.909	127.595
Febbraio 2013	22.629.505	15.665	87.878	59.519	67.249	51.201	118.450
Marzo 2013	22.521.246	14.896	75.373	88.493	59.872	50.163	110.035
Aprile 2013	22.413.748	16.093	72.672	59.702	83.116	53.445	136.561
Maggio 2013	22.312.419	23.439	77.368	73.680	74.449	54.007	128.456
Giugno 2013	22.226.677	16.093	68.989	53.517	65.327	51.980	117.307
Luglio 2013	22.133.583	21.267	75.127	68.064	70.107	51.317	121.424
Agosto 2013 (^)	22.045.490	16.299	69.136	54.426	73.230	45.872	119.102
Settembre 2013	21.913.341	16.010	35.723	45.440	87.848	50.594	138.442
Ottobre 2013	21.830.792	11.928	67.638	49.613	67.982	44.520	112.502
Novembre 2013	21.770.744	13.225	68.550	61.222	47.120	33.481	80.601
Dicembre 2013	21.683.339	16.392	51.461	48.665	65.715	40.878	106.593
Anno 2013	21.683.339	198.760	810.354	737.900	840.701	576.367	1.417.068
Totale periodo 2007-2013		925.613	6.499.089	5.062.640	5.330.256	3.340.610	8.670.866

*Di norma le nuove
attivazioni superano le
cessazioni*

*A fronte di 100
clienti che in un
mese passano
al mercato
libero, 14
clienti
rientrano in
maggior tutela*

*118.000 clienti/mese domestici
passati al mercato libero*

Switching mensili altri usi BT

	N. clienti maggior tutela	Rientri in maggior tutela	Nuove attivazioni in maggior tutela	Clienti disattivati in maggior tutela	Trasferimenti in salvaguardia	Passaggi al mercato libero		
						con soc. collegata	con soc. non collegata	Totale switching
Luglio 2007	6.161.049							
Anno 2007	5.623.297	33.523	313.153	121.671	260.897	359.862	141.998	501.860
Anno 2008	5.212.938	89.554	382.192	308.924	36.033	252.070	285.078	537.148
Anno 2009	4.936.602	106.275	406.538	383.592	32.399	175.466	197.692	373.158
Anno 2010	4.785.049	103.261	420.723	330.325	22.764	163.297	159.151	322.448
Anno 2011	4.698.023	100.033	394.370	301.740	10.643	123.275	145.771	269.046
Anno 2012	4.557.027	99.950	436.814	423.274	8.916	110.353	135.187	245.540
Gennaio 2013	4.531.109	9.108	22.399	30.538	540	12.939	13.408	26.347
Febbraio 2013	4.505.633	7.758	34.732	40.115	589	13.960	13.302	27.262
Marzo 2013	4.472.992	8.942	23.889	40.432	576	10.514	13.950	24.464
Aprile 2013	4.449.066	7.061	28.607	31.911	778	14.097	12.808	26.905
Maggio 2013	4.428.862	7.047	32.300	33.615	510	11.703	13.723	25.426
Giugno 2013	4.412.470	7.193	34.819	33.026	287	11.369	13.722	25.091
Luglio 2013	4.392.932	9.251	33.006	35.963	765	12.279	12.788	25.067
Agosto 2013	4.365.968	7.187	34.951	35.794	514	12.894	19.900	32.794
Settembre 2013	4.339.291	8.280	20.002	23.166	493	13.719	17.581	31.300
Ottobre 2013	4.314.144	6.815	27.871	37.145	168	10.413	12.107	22.520
Novembre 2013	4.295.563	6.036	29.493	34.508	27	8.653	10.922	19.575
Dicembre 2013	4.271.070	5.294	21.045	23.894	3.536	12.213	11.189	23.402
Anno 2013	4.271.070	89.972	343.114	400.107	8.783	144.753	165.400	310.153
Totale periodo 2007-2013		622.568	2.696.904	2.269.633	380.465	1.329.076	1.230.277	2.559.353

Sintomo di crisi

-100 v. +29

FONTE AU



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

CONSIDERAZIONI E CRITICITA'

**LE PROPOSTE MIGLIORI SUL PIANO DEL RISPARMIO ECONOMICO NEL MERCATO LIBERO SONO QUELLE ONLINE SIA PER L'ENERGIA CHE PER IL GAS
ENERGIA (CHE RIGUARDANO IL 2% DI CHI HA SOTTOSCRITTO OFFERTE A PREZZO FISSO)
GAS (SCELTA DAL 1% CHE HA SOTTOSCRITTO OFFERTE A PREZZO FISSO)**

NB:

DIFFERENZE PREZZO ELEVATE IN GENERALE, I VENDITORI VOGLIONO COPRIRSI RISPETTO ALLE VARIAZIONI DEL SUO COSTO DI APPROVVIGIONAMENTO PIÙ EVENTUALI COSTI AGGIUNTIVI PER SERVIZI.

ONLINE MINORI COSTI COMMERCIALI MA SCELTE DA POCHISSIMI (1% - 2%)

SCARSO SVILUPPO DELLA CONCORRENZA LE AZIENDE REAGISCONO AUMENTANDO I PREZZI SULLE OFFERTE MAGGIORMENTE SOTTOSCRITTE.

INDAGINE EURISKO (MULTISCOPO)

SONO STATE INTERVISTATE 3801 FAMIGLIE CHE HANNO FATTO SWITCH (SIA ANDANDO SUL MERCATO LIBERO SIA ALCUNE RITORNANDO AL MERCATO TUTELATO)



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

COMPORAMENTI:

- A. GRANDE MAGGIORANZA CASI CONSUMATORE PASSIVO, NON IN GRADO DI RICERCARE ATTIVAMENTE UN VENDITORE, PIUTTOSTO A RISPONDERE A SOLLECITAZIONE DI QUEST'ULTIMO**
- B. INTERESSATO AL RISPARMIO MA NON SA VALUTARE LE OFFERTE NE DI FARE COMPARAZIONI DEI PREZZI E PERIODI DI DURATA OFFERTE**
- C. LINGUAGGI DIVERSI DA UN OFFERTA AD UN ALTRA (DENOMINAZIONE) , DIFFICOLTÀ A VALORIZZARE E QUANTIFICARE SERVIZI AGGIUNTIVI, TROPPI ACRONIMI USATI**
- D. IL TROVA OFFERTE È POCO UTILIZZATO DAL CAMPIONE 24% PERCHÈ NON È MATURA LA SCELTA DI SPINGERSI SUL MERCATO LIBERO CON UN NUOVO «RUOLO ATTIVO»**
- E. SOLO IL 54% DI CHI HA CAMBIATO IL CONTRATTO CONOSCE A GRANDI LINEE COSA HA FIRMATO MENTRE IL 36% E.E E IL 47% GAS NON SA SPIEGARE CHE CONTRATTO HA FIRMATO. MA ANCHE CHI DICHIARA DI AVER FIRMATO E CONOSCE NEL DETTAGLIO SONO SOLO 14% E DI QUESTI IL 40% ELETTRICO E 32% GAS ADDUCONO MOTIVAZIONI SENTITE DAL VENDITORE (PUBBLICITÀ, ECC.) E NON A QUELLA DEL CONTRATTO.**



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

PROPOSTE

- 1. PRESERVARE IL MERCATO DI MAGGIOR TUTELA FINO A QUANDO NON VENGANO GARANTITI RISPARMI SIGNIFICATIVI E COMPENSIBILI E SIANO ELIMINATE LE ODIOSE PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE**
- 2. VALORIZZARE IL RUOLO DI CONCORRENZA E DI MERCATO DELL'ACQUIRENTE UNICO NEL CONTENIMENTO DELLE TARIFFE**
- 3. MAGGIORE "CHIAREZZA" E "TRASPARENZA" E COMPARABILITA' DELLE OFFERTE**
- 2. TROVA OFFERTE DELL'AEEGSI OBBLIGATORIO SU PROFILI DI CONSUMI STANDARD TIPO PER TUTTI I VENDITORI.**
- 4. DENOMINAZIONI SEMPLIFICATE ED OMOGENEE DELLE OFFERTE PER FAVORIRE LA COMPENSIBILITA' E COMPARABILITA'**
- 5. LE AZIENDE VENDITRICI VERTICALIZZATE CON IL DISTRIBUTORE NON FACILITANO LA CONCORRENZA**



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

PROPOSTE

- **ALLA SCADENZA DEL NUOVO CONTRATTO IL CONSUMATORE DEVE ESSERE AVVERTITO PER CONSENTIRGLI DI RINEGOZIARE E/O CAMBIARE FORNITORE.**
- **IL CONSUMATORE DEVE ESSERE AIUTATO A CAPIRE E VALUTARE PIU' OFFERTE.**
- **ASIMMETRIA INFORMATIVA A DISCAPITO DEI CONSUMATORI. PROMUOVERE CAMPAGNE INFORMATIVE CON IL SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI.**
- **MIGLIORARE LA GESTIONE DEI RECLAMI E DELLE CONCILIAZIONI.**



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

RECLAMI NEL SETTORE ENERGIA E GAS (FORTE AUMENTO NEL MERCATO LIBERO)

**RECLAMI SCRITTI NEI CONFRONTI DEI VENDITORI -
INDICE DI RECLAMOSITÀ NEL 2012 CHE SI ATTESTA MEDIAMENTE
SUL **0,91% NEL GAS E 0,90% NELL'ENERGIA.** (NEL MERCATO
LIBERO 1,91% NELL'ENERGIA E 2,49% NEL GAS. MENTRE NEL
SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA 0,48% PER L'ENERGIA E 0,60%
PER IL GAS.)**

**AUMENTO NEL 2012 SUL 2011 +24% E +21% (STIMA 2013 SUL
2012) CON UN AUMENTO IN “DECIMALI DEL DOPPIO NEL
MERCATO LIBERO” RISPETTO AL “SERVIZIO DI TUTELA”
NELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL “QUADRUPLO” NEL GAS,
SEMPRE NEL MERCATO LIBERO RISPETTO AL MERCATO DI
MAGGIOR TUTELA O DI SALVAGUARDIA.**



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

IL NUMERO DEI RECLAMI CHE CRESCONO ENORMEMENTE È PASSATO DAI 335.962 DEL 2011 AI 416.000 NEL 2012 AI 500.000 NEL 2013 (DI CUI IL 70% RIGUARDANO CLIENTI DOMESTICI ED IL 30% NON DOMESTICI). UNA PARTE DI QUESTI RECLAMI SONO ASSISTITI DALLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI.

I RECLAMI SONO IN AUMENTO E SONO UN VIRUS SULLO SVILUPPO E SULLA CREDIBILITA' DEL MERCATO:

- **CONTRATTI NON RICHIESTI 17% (MERCATO)**
- **CONSUMI STIMATI, CONGUAGLI, FATTURAZIONI, MANCATE LETTURE ECC. 46%**
- **CONTRATTI (NON RISPETTO CONDIZIONI) 15%**



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

LA NUOVA SFIDA PER UN MERCATO MATURO

**E' NECESSARIO SVILUPPARE UNA RETE
CAPILLARE DI PUNTI DI ASSISTENZA QUALIFICATI
ATTRAVERSO LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI
PER AIUTARE I CONSUMATORI A SCEGLIERE IL
VENDITORE DI ENERGIA DIVENTANDO SOGGETTO
ATTIVO NEL MERCATO CON IL SOSTEGNO
DELL'AUTORITA' REGOLATRICE**